

Secondo giorno della ventiquattresima Riunione
Giornale MC(24) N.2, punto 7 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.5/17
POTENZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DELL'OSCE VOLTE A
RIDURRE I RISCHI DI CONFLITTO DERIVANTI DALL'USO DI
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Il Consiglio dei ministri dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa,

rilevando le enormi possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per lo sviluppo sociale ed economico e la loro crescente importanza per la comunità internazionale,

riconoscendo che gli Stati partecipanti dell'OSCE traggono vantaggio da un contesto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione aperto, sicuro, stabile, accessibile e pacifico,

ribadendo che le iniziative degli Stati partecipanti dell'OSCE volte a ridurre i rischi di conflitto derivanti dall'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione saranno conformi al diritto internazionale, ivi incluse tra l'altro la Carta delle Nazioni Unite e il Patto internazionale sui diritti civili e politici, l'Atto finale di Helsinki, e alle loro responsabilità di rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali,

esprimendo preoccupazione per il crescente numero di gravi incidenti aventi origine dall'uso doloso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e sottolineando che tali tendenze negative comportano rischi per la sicurezza di tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE e dei loro cittadini nonché per il settore pubblico e privato,

riaffermando la Decisione del Consiglio dei ministri N.5/16 nonché le Decisioni N.1106 e N.1202 del Consiglio permanente sulle misure intese a ridurre i rischi di conflitto derivanti dall'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e riconoscendo la necessità di intensificare le iniziative per la loro attuazione,

¹ Include emendamenti apportati al testo della Decisione a seguito della riunione di conformità linguistica svoltasi il 2 febbraio 2018.

riconoscendo il lavoro svolto dal Gruppo di lavoro informale transdimensionale istituito ai sensi della Decisione N.1039 del Consiglio permanente sotto gli auspici del Comitato di sicurezza,

ricordando l'importanza della comunicazione a tutti i livelli di autorità al fine di ridurre i rischi di conflitto derivanti dall'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, rilevando le iniziative intraprese e incoraggiando ulteriori progressi a tal fine,

reiterando il ruolo centrale delle Nazioni Unite nel contesto della sicurezza e dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e prendendo atto della continua pertinenza dei rapporti 2010, 2013 e 2015 del Gruppo di esperti governativi delle Nazioni Unite sugli sviluppi nel campo dell'informazione e delle telecomunicazioni nel contesto della sicurezza internazionale,

accogliendo con favore il lavoro svolto nelle tre dimensioni nel 2017 dalla Presidenza austriaca dell'OSCE, ivi incluse le due Conferenze ad alto livello della Presidenza sulla "Sicurezza informatica per le infrastrutture critiche: rafforzamento della fiducia in seno all'OSCE" del 15 febbraio 2017 e la Conferenza della Presidenza austriaca dell'OSCE sulla sicurezza informatica del 3 novembre 2017,

riconoscendo la necessità di intensificare ulteriormente le iniziative dell'OSCE per continuare a rafforzare la fiducia e a ridurre i rischi di conflitto derivanti dall'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

decide di:

1. continuare ad attuare tutte le decisioni sulle misure di rafforzamento della fiducia adottate dall'OSCE volte a ridurre i rischi di conflitto derivanti dall'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di contribuire a un contesto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione aperto, sicuro, stabile, accessibile e pacifico, in linea con gli impegni OSCE;
2. individuare modi e mezzi per rafforzare e ottimizzare il lavoro dell'OSCE quale piattaforma pratica allo scopo di ridurre i rischi di conflitto derivanti dall'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e al contempo proseguire il lavoro del Gruppo di lavoro informale transdimensionale istituito ai sensi della Decisione N.1039 del Consiglio permanente;
3. incoraggiare le strutture esecutive dell'OSCE, nell'ambito dei loro mandati e delle risorse disponibili, ad assistere gli Stati partecipanti che ne facciano richiesta nell'attuazione delle misure OSCE di rafforzamento della fiducia al fine di ridurre i rischi di conflitto derivanti dall'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di potenziare le capacità e i processi nazionali pertinenti;
4. invitare i Partner OSCE per la cooperazione a rafforzare il dialogo sulle iniziative volte a ridurre i rischi di conflitto derivanti dall'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.